

Spett.
Comune di Misano Adriatico
Ufficio Urbanistica
c.a. Geom. Rita Simoncelli
Via della Repubblica, 140
47843 Misano Adriatico RN

Trasmesso tramite PEC: comune.misanoadriatico@legalmail.it

Oggetto: Elettrodotto in semplice terna a 132 kV n.007 "Riccione RT – Galleria di Cattolica RT" campata tra i sostegni n. 19 – 21 nel territorio del Comune di Misano Adriatico RN.
Piano particolareggiato di iniziativa privata del comparto C2-1 Misano Mare in attuazione del PRG.
Richiesta Definizione della distanza e area di prima approssimazione (Dpa-Apa).

Con riferimento alla Vostra richiesta, comunichiamo i dati relativi alla definizione della Distanza e Area di Prima Approssimazione dell'elettrodotto in oggetto, in corrispondenza della campata posta in prossimità dell'area compresa tra Via Alberello, Via S. Dacquisto e Via del Mare nel Comune di Misano Adriatico.

In premessa comunichiamo che la scrivente Società TERN A RETE ITALIA Spa gestisce, in nome e per conto di Terna S.p.A., la manutenzione, l'esercizio e lo sviluppo degli impianti appartenenti alla Rete di Trasmissione Nazionale (R.T.N.).

Ricordiamo che ogni modifica di volume e/o ogni cambiamento di destinazione d'uso degli esistenti, dovranno necessariamente risultare compatibili con il suddetto elettrodotto e, in particolare, dovrà essere rispettata la vigente normativa in materia di distanze tra edifici o luoghi di prolungata permanenza umana e conduttori elettrici, di seguito meglio specificata:

- D.M. 449 del 21 marzo 1988 [in S.O. alla G.U. n. 79 del 5.4.1988] e successive modifiche ed integrazioni, recante norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne;
- Legge n. 36 del 22 febbraio 2001 [in G.U. n. 55 del 7.5.2001], legge quadro sulla protezione delle esposizioni a campi elettrici, magnetici e elettromagnetici;
- D.P.C.M. dell'8 luglio 2003 [in G.U. n. 200 del 29.8.2003], recante i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti.

Per quanto attiene alla legge 36/2001 e al relativo decreto attuativo, evidenziamo che nella progettazione di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere in prossimità di linee ed installazioni elettriche già esistenti sul territorio, dovranno essere rispettati l'obiettivo di qualità di 3 μ T, previsto, per il valore di induzione magnetica, dall'art. 4 del D.P.C.M. 8 luglio 2003, e le fasce di rispetto determinate ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto.

Alla luce della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto di cui all'art. 6 sopra citato, approvata con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 maggio 2008 (in S.O. n°160 G.U. n°156 del 05 luglio 2008 e relativi allegati e fatte salve le eventuali determinazioni urbanistiche delle Pubbliche Amministrazioni competenti, riportiamo nella tabella allegata la Distanza di Prima Approssimazione (**Dpa-Apa**) determinata secondo le indicazioni dei paragrafi 5.1.3 e 5.1.4 del documento allegato al decreto.

I valori indicati in tabella, si riferiscono a punti a destra (Pdx) ed a sinistra (Psx) del sostegno, posizionati sulla bisettrice degli angoli presenti nel caso di linea con sostegni non allineati o perpendicolarmente all'asse linea nel caso di sostegni allineati. La Dpa è individuata puntualmente, a destra e a sinistra dell'elettrodotto, dalla distanza tra l'asse dell'elettrodotto e le congiungenti i punti Pdx da un lato e Psx dall'altro.

Precisiamo che il progetto definitivo dovrà essere redatto tenendo conto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

- Le linee elettriche sono soggette a servitù che limita espressamente l'uso, da parte del concedente, della fascia di terreno asservita, alle attività che non siano di ostacolo all'esercizio e alla manutenzione delle linee.
- La strada di accesso da realizzarsi in terreno asservito, ed il parcheggio riportato nella planimetria di progetto, non risultano essere di ostacolo al normale esercizio degli elettrodotti presenti.

Tuttavia, ci riteniamo sollevati da qualsiasi responsabilità, civile e penale, inerenti ad infortuni, danni a persone e automezzi sottostanti i conduttori che possono derivare, direttamente o indirettamente, da cadute di manicotti di ghiaccio, o altro nel corso del regolare esercizio e manutenzione degli Elettrodotti.

- L'installazione di torri e lampioni di illuminazione dovrà essere conforme a quanto previsto dal DM 449 sopra richiamato e dalla norma CEI 64-8, (tenuto conto, tra l'altro, dello sbandamento dei conduttori, della catenaria assunta da questi alla temperatura di 40°C).
- È vietata la piantumazione di piante d'alto fusto nell'area asservita del nostro elettrodotto, che con l'accrescimento causerebbero interferenze con il regolare esercizio della linea.
- I fabbricati, in ogni caso, non dovranno essere destinati a deposito di materiale infiammabile o esplosivo, né dovranno arrecare disturbo, in alcun modo, all'esercizio della rete e non dovranno essere costituite piazzole destinate a deposito di gas a distanza inferiore a quelle previste dalla legge;
- Per eventuali recinzioni metalliche ed opere varie, le precisiamo che le linee elettriche sono munite di impianti di messa a terra e pertanto soggetti, in condizioni normali di esercizio, a dispersione di corrente; dovranno pertanto essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare il trasferimento a distanza, attraverso materiali metallici, dei potenziali originati dal normale funzionamento degli elettrodotti.

- Nel caso in cui dovessero subentrare aggiornamenti e/o modifiche durante lo svolgimento dei lavori, occorrerà essere preventivamente informati, per approvarne l'esecuzione.

Resta inteso, in ogni modo, che decliniamo fin d'ora qualsiasi responsabilità in ordine a danni che dovessero derivare, a persone o cose, per il mancato rispetto delle prescrizioni sopra citate.

Informiamo inoltre che eventuali richieste per la determinazione della fascia di rispetto, nel tratto di linea di Vostro interesse, potranno essere inoltrate solamente da un ente pubblico.

Infine, segnaliamo che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente alimentati alla tensione di 132.000 Volt e che l'avvicinarsi ai conduttori a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 Allegato IX del Dlgs n°81 del 09.04.2008, nel caso in esame **5,00 metri**) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11-27, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di gru, escavatori, macchine operatrici, etc.), costituisce un pericolo mortale.

Nel caso in cui, in funzione dell'altezza dei conduttori della linea in servizio, il CSE di cantiere valuti che la distanza di sicurezza non possa essere rispettata, dovrà essere concordato con congruo il fuori servizio delle linee interessate.

Restano a vostra disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito i tecnici della Unità Impianti Bologna (Sig. Balzani Nevio, tel. 0543 517116 e Sig. Samorì Matteo, tel. 0543 517121).

Distinti saluti

Unità Impianti Bologna
Il Responsabile
(Ing. M. Clori)

Firmato
digitalmente da
Mirko Clori

e-mail = mirko.clori@terna.it

All.: tabella Dpa
UIBO/ms

Nota (1) : La posizione dx o sx è definita guardando la linea nel senso crescente della numerazione dei sostegni